

**GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE DEL PIEMONTE 2025 DEDICATA ALLA VIRTÙ DELLA
“VISIONE”**

CALL FOR PAPERS

BANDO PER DUE PREMI IN DENARO DI EURO 2.500,00 CADAUNO

**La virtù della “Visione” nello svolgimento della professione forense alla luce dell’esempio degli
avv.ti Lidia Poët e Saverio Francesco Vegezzi**

1. Premessa. La professione forense e la virtù della visione: responsabilità e impegno per un futuro di giustizia

La professione forense, per sua natura, è radicata nella Responsabilità etica e morale, ma trova nella virtù civile della visione una dimensione ulteriore e imprescindibile.

Essere avvocati oggi non significa soltanto adempiere con diligenza e competenza ai doveri del presente, ma anche immaginare e contribuire attivamente alla costruzione di un sistema di giustizia più giusto, inclusivo ed efficace per il futuro. Questa visione si manifesta innanzitutto nella responsabilità verso i clienti: non si tratta solo di garantire un’adeguata rappresentanza legale, ma di farlo con uno sguardo lungimirante, capace di prevenire i conflitti, di favorire soluzioni sostenibili, e di proporre percorsi giuridici che promuovano la dignità e i diritti della persona nel tempo. La visione implica anche prevedere gli effetti a lungo termine delle proprie azioni, agendo sempre con trasparenza, integrità e fedeltà, non solo al cliente ma anche ai principi della giustizia. In secondo luogo, l’avvocato è responsabile nei confronti della società e del sistema giudiziario. La visione, in questo ambito, significa contribuire all’evoluzione del diritto e al miglioramento del sistema, anche anticipando le sfide future della giustizia: dall’accesso ai diritti per i soggetti più vulnerabili, alla transizione digitale, fino alla sostenibilità delle pratiche legali. L’avvocato lungimirante non si limita a osservare le regole, ma si interroga sulla loro adeguatezza e promuove un cambiamento positivo nel solco della legalità. Infine, la responsabilità verso la professione stessa si nutre di visione quando l’avvocato riconosce che l’etica e la competenza non sono valori statici, ma traguardi in continua evoluzione. La formazione continua, l’aggiornamento costante e il confronto con le nuove realtà sociali e tecnologiche diventano allora strumenti non solo per migliorare se stessi, ma per ispirare e guidare le nuove generazioni di professionisti del diritto.

In sintesi, l’avvocato che esercita la propria professione con visione non si accontenta di rispondere ai bisogni del presente, ma si fa promotore di una giustizia futura più equa, consapevole e umana, assumendosi la responsabilità di costruirla, passo dopo passo, con coraggio e speranza.

2. Lidia Poët

L’Avv. Lidia Poët, prima donna in Italia ad essere iscritta all’albo degli avvocati, rappresenta un emblema di lungimiranza e coraggio civile. In un’epoca in cui l’accesso delle donne alla professione forense era ostacolato da pregiudizi e norme discriminatorie, Lidia Poët seppe immaginare un futuro diverso, fondato sull’eguaglianza e sull’inclusione, e si batté con determinazione per renderlo possibile. La sua vicenda non è solo testimonianza di una lotta personale, ma espressione profonda della virtù della visione: Poët ha saputo guardare oltre il proprio tempo, affermando con forza il diritto delle donne a esercitare la giustizia e a contribuire alla costruzione di un sistema legale più equo e rappresentativo. La sua perseveranza e il suo impegno hanno aperto la strada a generazioni future, trasformando un atto individuale in un seme di cambiamento collettivo.



Il suo esempio ricorda a ogni professionista del diritto che l'etica forense non si esaurisce nell'applicazione delle norme vigenti, ma si nutre anche della capacità di mettere in discussione le ingiustizie del presente e di lavorare attivamente per un domani più giusto. In questo senso, Lidia Poët incarna la responsabilità visionaria dell'avvocato: essere non solo interprete, ma anche promotore di giustizia evolutiva.

3. Saverio Francesco Vegezzi

L'Avv. Francesco Saverio Vegezzi, figura emblematica dell'Avvocatura ottocentesca, seppe coniugare la pratica forense con un profondo impegno civile e politico. Animato da una straordinaria visione riformatrice, fu tra i protagonisti delle battaglie per la laicità dello Stato, la modernizzazione del sistema giuridico e la tutela dei diritti fondamentali. Vegezzi ricoprì l'incarico di Presidente del Consiglio dell'ordine di Torino che approvò l'iscrizione dell'Avv. Lidia Poët nell'albo degli avvocati e procuratori di Torino.

In un contesto storico segnato da grandi trasformazioni e forti resistenze, Vegezzi seppe leggere le urgenze del suo tempo e agire con lucidità e coraggio per orientare il cambiamento, promuovendo un'idea di giustizia fondata sull'autonomia del diritto, sull'eguaglianza dei cittadini e sulla centralità delle libertà civili. La sua azione – politica, intellettuale e professionale – anticipava molti dei principi che sarebbero divenuti cardine dello Stato democratico.

La sua eredità ci parla della funzione dell'avvocato non solo come tecnico del diritto, ma come costruttore consapevole della democrazia. Con la sua autorevolezza, la sua indipendenza e il suo sguardo rivolto al futuro, Vegezzi incarna la visione come virtù civile, capace di guidare la professione forense oltre le contingenze, verso una giustizia più evoluta e inclusiva.



Vegezzi Saverio (1805-88),
ministro per le finanze.

Attraverso questo bando, intendiamo esplorare e promuovere una riflessione approfondita sulla responsabilità nella professione forense, ispirandoci agli insegnamenti e all'esempio degli Avv. Lidia Poët e Saverio Francesco Vegezzi. In questo contesto, la Fondazione dell'Avvocatura torinese Fulvio Croce e l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli intendono promuovere un dibattito, sollecitando i giovani giuristi, secondo la formula c.d. *call for papers* e invitandoli a contribuire con i loro studi e le loro analisi per arricchire la riflessione e promuovere una pratica legale sempre più etica e responsabile.

4. Date rilevanti, requisiti e modalità di partecipazione

Entro il **29/09/2025**, gli/le interessati/e sono richiesti di inviare un *extended abstract* di 400 battute, con cui presentare l'indice dell'elaborato e i suoi contenuti salienti.

Entro il **6/10/2025**, verrà comunicata agli/alle interessati/e l'ammissione del *paper* alla selezione finale.

Entro il **27/10/2025**, dovrà essere inviato il testo definitivo del *paper* di estensione compresa tra le 10.000-20.000 battute.

È requisito di partecipazione alla selezione essere iscritto/a al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino come avvocato/a o praticante avvocato/a ed essere nato/a dopo il 1° gennaio 1996.

I *papers* dovranno essere inviati in formato .doc, .docx o .pdf e redatti in lingua italiana.

Tutte le comunicazioni e l'invio dei *papers* dovranno essere effettuate all'indirizzo e-mail fondazioneavvocati@ordineavvocatitorino.it

5. Selezione, Premiazione e Pubblicazione degli elaborati

I presentatori dei due *papers* ritenuti più meritori dalla commissione di valutazione saranno insigniti di un premio in denaro di **euro 2.500,00 ciascuno** nel corso di un incontro che si terrà il **6/11/2025** presso la



Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, via Santa Maria n. 1 Torino.

Gli elaborati saranno poi pubblicati sul sito della Fondazione Fulvio Croce e del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino, nonché oggetto di un'apposita pubblicazione promossa dalla Fondazione Fulvio Croce e destinata alla formazione deontologica dei praticanti avvocati.

La commissione di valutazione è composta da:

- **Avv. Enrico Maggiora** – presidente della Fondazione Fulvio Croce;
- **Avv. Simona Grabbi** – presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino;
- **Avv. Maria Vittorio Rossini** - consigliere della Fondazione Fulvio Croce;
- **Avv. Marco Frus** – presidente Associazione Giovani Avvocati di Torino (AGAT);
- **Avv. Umberto Ambrosoli** – presidente onorario dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli.

6. Enti promotori

La Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce

La Fondazione dell'avvocatura torinese Fulvio Croce, nel solco tracciato dalla figura dell'avv. Fulvio Croce, medaglia d'oro al valor civile e simbolo della resistenza dei valori democratici contrapposti alla barbarie del terrorismo, è luogo di incontro e dialogo giuridico e culturale per l'avvocatura aperta al confronto e alla collaborazione con la società civile. L'idea di un'avvocatura moderna, scevra da pregiudizi e custode di valori civili, professionali e deontologici non negoziabili quali quelli della difesa della persona nell'ambito di un giusto processo, è il filo conduttore che da sempre caratterizza la Fondazione.

Contatti:

<https://www.ordineavvocatitorino.it/ordine/fondazione-croce>
fondazioneavvocati@ordineavvocatitorino.it



L'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

L'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli è un'Associazione libera, non collegata ad alcun partito politico e senza scopo di lucro. Nasce dal desiderio di un gruppo di cittadini milanesi di ricordare valori di onestà, rispetto delle leggi, cura del bene comune incarnati in maniera esemplare dalla figura di Giorgio Ambrosoli e da molte altre persone come Guido Galli o Libero Grassi, solo per citarne alcune, che nel corso della storia recente del nostro Paese hanno perso la vita per difendere i diritti di tutti. Le loro eterogenee vicende, accomunate dal sacrificio personale, dimostrano che le regole fondamentali della vita civile non rappresentano un astratto complesso di libertà, acquisite una volta per sempre, bensì un patrimonio di civiltà da proteggere e conquistare giorno per giorno. L'Associazione promuove dal 2009 eventi e manifestazioni con l'intento di riaffermare in maniera pubblica il primato di quei valori, che rischiano oggi di venire offuscati da una crisi di fiducia nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni.

Le iniziative, aperte a tutti, sono rivolte in particolare modo alle generazioni più giovani per sottolineare la necessità dell'impegno personale nello sviluppo di una convivenza sociale giusta, libera e conforme ai principi della Costituzione Italiana. Per trasmettere con maggior efficacia questo messaggio l'Associazione organizza dal 2011 la Giornata della Virtù Civile, nel corso della quale vengono organizzate attività rivolte a cittadini e studenti di tutti gli ordini scolastici, dalle scuole primarie all'Università. Dal 2011 tutte le attività si svolgono sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana.

Contatti:

<https://www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it>
associvile.giorgioambrosoli@gmail.com